



COMUNE DI MONTORIO AL VOMANO

AREA LAVORI PUBBLICI

REGISTRO GENERALE N. 537 del 08/07/2020

Determina N. 195 del 10/06/2020

PROPOSTA N. 561 del 10/06/2020

OGGETTO: TRASFERENZA, TRATTAMENTO E SMALTIMENTO CER 20.01.08 E 20.03.03 - LIQUIDAZIONE

PREMESSO CHE:

- con provvedimento del Sindaco prot. n. 6682 del 12/05/2020 è stato nominato il Responsabile dell'Area II[^] - Settore III^o "Lavori Pubblici – Ambiente ed Ecologia", incaricato delle posizioni organizzative, come stabilito dagli artt. 8 e 10 del C.C.N.L. del 31/03/1999;
- con Deliberazione di Giunta Comunale n. 118 del 17/05/2019, esecutiva, è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) 2019/2021;
- l'art. 107 del D.Lgs. 267/2000, fissa il principio generale di organizzazione degli uffici e dei servizi secondo cui spettano agli Organi Elettivi i poteri di indirizzo e di controllo, mentre la gestione amministrativa è attribuita, nei Comuni privi di personale di qualifica dirigenziale, ai sensi dell'art. 109, comma 2, del richiamato decreto, ai Responsabili degli Uffici o dei Servizi;

VISTO lo Statuto Comunale ed il vigente Regolamento Comunale di Contabilità;

ATTESO che con l'art. 17, comma 8, della L.R. 36/2013 viene stabilito che *"Gli impianti di smaltimento e recupero la cui titolarità è diversa dagli enti locali non sono ricompresi nell'affidamento della gestione del servizio dei rifiuti urbani e restano inclusi nella regolazione pubblica del servizio. L'AGIR, su proposta del Direttore generale, individua detti impianti, regola i flussi verso gli stessi, stipula il relativo contratto di servizio e, sulla base dei criteri regionali, definisce la tariffa di conferimento ai sensi delle direttive regionali, tenendo conto dei costi effettivi e considerando anche gli introiti. All'affidatario del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani devono essere garantiti l'accesso agli impianti a tariffe regolate e predeterminate e le disponibilità delle potenzialità e capacità necessarie a soddisfare le esigenze di conferimento indicate nella programmazione. I gestori comunque prima di avvalersi dei suddetti impianti attivano le procedure di evidenza pubblica previste dalla normativa vigente sui servizi pubblici locali, al fine di verificare sul mercato la possibilità di ulteriore conferimento delle tariffe"*.

RICORDATO inoltre che con il comma 9 del medesimo art. 17 viene stabilito che *"L'AGIR in caso di criticità riferite alla disponibilità delle potenzialità e capacità necessarie a soddisfare a livello regionale le esigenze di conferimento di cui alla programmazione di settore vigente, può individuare gli impianti di titolarità di soggetti diversi dagli enti locali di riferimento in relazione ai quali deve essere garantito ai gestori esistenti dei servizi di gestione dei rifiuti urbani l'accesso secondo le modalità indicate al comma 7"*.

CONSIDERATO che l'Assemblea dei Sindaci, con la contestuale sottoscrizione dell'Atto Costitutivo dell'Autorità per la Gestione Integrata dei Rifiuti (AGIR), si è insediata a L'Aquila in data 31/05/2018, è stato dato avvio alla programmazione delle attività di cui alla L.R. 36/2013.

TENUTO CONTO che, tuttavia, il Consiglio Regionale [in occasione dell'approvazione a maggioranza il Documento di Economia e Finanza regionale 2019 - 2021, il Disavanzo di amministrazione presunto al 31 dicembre 2015 (Piano di Rientro), la Legge di Stabilità regionale 2019 e il Bilancio di Previsione finanziario 2019 – 2021] ha inteso approvare una serie di norme che prorogano al 2019 diverse disposizioni legislative tra cui la proroga per concedere una deroga di ulteriori sei mesi dall'insediamento dell'AGIR, ai Comuni per l'affidamento dei servizi di raccolta, spazzamento e trasporto dei rifiuti e il recepimento dello schema tipo di Regolamento Edilizio (RET) in base all'intesa della conferenza unificata.

ATTESO che, ad oggi, essendo intervenuta la piena operatività dell'AGIR, si è in attesa di ricevere informazioni da enti sovraordinati in merito al superamento di una fase fortemente critica relativa al trattamento/smaltimento dei CER 20.03.01 e 20.01.08.

RICHIAMATO l'art. 17, comma 1, della L.R. 36/2013 che testualmente recita *“I soggetti pubblici e privati esercenti a qualsiasi titolo attività di gestione dei servizi pubblici locali assicurano l'integrale e regolare prosecuzione delle attività medesime ai sensi della normativa comunitaria e nazionale vigente sino all'istituzione ed organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti da parte dell'AGIR di cui all'articolo 4”*,

CONSIDERATO che per quanto sopra la TE.AM. Teramo Ambiente S.p.A. ha regolarmente eseguito la prestazione, richiedendo il pagamento per mezzo delle seguenti fatture:

FATT.	DATA	IMPONIBILE	IVA	TOTALE FATTURA
137	26/05/2020	€ 10.521,30	€ 1.052,13	€ 11.573,43
138	26/05/2020	€ 1.946,93	€ 194,69	€ 2.141,62

ACCERTATI i quantitativi di rifiuti regolarmente prelevati e avviati a recupero/smaltimento, per mezzo di soggetti titolati ad eseguire dette operazioni;

RICORDATO che:

1. L'art. 163 del D.Lgs. 267/2000 testualmente recita: *“Se il bilancio di previsione non è approvato dal Consiglio entro il 31 dicembre dell'anno precedente, la gestione finanziaria dell'ente si svolge nel rispetto dei principi applicati della contabilità finanziaria riguardanti l'esercizio provvisorio o la gestione provvisoria. Nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria, gli enti gestiscono gli stanziamenti di competenza previsti nell'ultimo bilancio approvato per l'esercizio cui si riferisce la gestione o l'esercizio provvisorio, ed effettuano i pagamenti entro i limiti determinati dalla somma dei residui al 31 dicembre dell'anno precedente e degli stanziamenti di competenza al netto del fondo pluriennale vincolato.*
2. Nel caso in cui il bilancio di esercizio non sia approvato entro il 31 dicembre e non sia stato autorizzato l'esercizio provvisorio, o il bilancio non sia stato approvato entro i termini previsti ai sensi del comma 3, è consentita esclusivamente una gestione provvisoria nei limiti dei corrispondenti stanziamenti di spesa dell'ultimo bilancio approvato per l'esercizio cui si riferisce la gestione provvisoria. Nel corso della gestione provvisoria l'ente può assumere solo obbligazioni derivanti da provvedimenti giurisdizionali esecutivi, quelle tassativamente regolate dalla legge e quelle necessarie ad evitare che siano arrecati danni patrimoniali certi e gravi all'ente. Nel corso della gestione provvisoria l'ente può disporre pagamenti solo per l'assolvimento delle obbligazioni già assunte, delle obbligazioni derivanti da provvedimenti giurisdizionali esecutivi e di obblighi speciali tassativamente regolati dalla legge, per le spese di personale, di residui passivi, di rate di mutuo, di canoni, imposte e tasse, ed, in particolare, per le sole operazioni necessarie ad evitare che siano arrecati danni patrimoniali certi e gravi all'ente.
3. L'esercizio provvisorio è autorizzato con legge o con decreto del Ministro dell'interno che, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 151, primo comma, differisce il termine di approvazione del bilancio, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-Città ed autonomia locale, in presenza di motivate esigenze. Nel corso dell'esercizio provvisorio non è consentito il ricorso all'indebitamento e gli enti possono impegnare solo spese correnti, le eventuali spese correlate riguardanti le partite di giro, lavori pubblici di somma urgenza o altri interventi di somma urgenza. Nel corso dell'esercizio provvisorio è consentito il ricorso all'anticipazione di tesoreria di cui all'articolo 222.
4. All'avvio dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria l'ente trasmette al tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio e gli stanziamenti di competenza riguardanti l'anno a cui si riferisce l'esercizio provvisorio o la gestione provvisoria previsti nell'ultimo bilancio di previsione approvato, aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio precedente, indicanti - per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.
5. Nel corso dell'esercizio provvisorio, gli enti possono impegnare mensilmente, unitamente alla quota dei dodicesimi non utilizzati nei mesi precedenti, per ciascun programma, le spese di cui al comma 3, per importi non superiori ad un dodicesimo degli stanziamenti del secondo esercizio del bilancio di previsione deliberato l'anno precedente, ridotti delle somme già impegnate negli esercizi precedenti e dell'importo accantonato al fondo pluriennale vincolato, con l'esclusione delle spese:
 - a) tassativamente regolate dalla legge;
 - b) non suscettibili di pagamento frazionato in dodicesimi;
 - c) a carattere continuativo necessarie per garantire il mantenimento del livello qualitativo e quantitativo dei servizi esistenti, impegnate a seguito della scadenza dei relativi contratti;
6. I pagamenti riguardanti spese escluse dal limite dei dodicesimi di cui al comma 5 sono individuati nel mandato attraverso l'indicatore di cui all'articolo 185, comma 2, lettera i-bis).

7. Nel corso dell'esercizio provvisorio, sono consentite le variazioni di bilancio previste dall'articolo 187, comma 3-quinquies, quelle riguardanti le variazioni del fondo pluriennale vincolato, quelle necessarie alla reimputazione agli esercizi in cui sono esigibili, di obbligazioni riguardanti entrate vincolate già assunte, e delle spese correlate, nei casi in cui anche la spesa è oggetto di reimputazione l'eventuale aggiornamento delle spese già impegnate. Tali variazioni rilevano solo ai fini della gestione dei dodicesimi.

DATO ATTO che il servizio in questione riveste "carattere continuativo necessario per garantire il mantenimento del livello qualitativo e quantitativo dei servizi esistenti" di cui alla lettera c) del precedente punto n. 5;

RITENUTO di dover preventivamente impegnare la somma necessaria per la contestuale liquidazione dei servizi svolti;

RITENUTO di dover preventivamente impegnare la somma necessaria per la contestuale liquidazione del servizio svolto nel mese di aprile 2020;

ACCERTATA la regolarità degli atti e ritenuto dover procedere alla conseguente liquidazione;

VISTI:

- il D.Lgs. 163/2006 e successive modificazioni ed integrazioni;
- l'art. 57, comma 2, lettera b), del D.Lgs. 12/04/2006, n. 163, e successive modificazione ed integrazioni;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- l'art. 182 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. "principio di prossimità";
- l'art. 9 della L.R. 45/2007 "principio di tutela dell'ambiente e della promozione dello sviluppo sostenibile stabilito dall'art. 2 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. e nell'applicazione delle misure di gestione ambientale stabilite dall'art. 281 del DPR 207/2010;

DETERMINA

- 1. DI RITENERE** la premessa narrativa parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2. DI LIQUIDARE** per quanto riportato in premessa riportato la somma complessiva di € 13.715,05, per le fatture di seguito indicate:

CREDITORE	FATT.	DATA	IMPONIBILE	IVA	TOTALE FATTURA	CONTO CORRENTE DEDICATO
Teramo Ambiente S.p.A.	137	26/05/2020	€ 10.521,30	€ 1.052,13	€ 11.573,43	IT69K0542415300000000054665
	138	26/05/2020	€ 1.946,93	€ 194,69	€ 2.141,62	

- 3. DI IMPUTARE** la spesa complessiva di € 13.715,05 al capitolo 2611 del Bilancio Provvisorio Corrente Esercizio;
- 4. DI EFFETTUARE**, in applicazione dello "split payment" ai sensi dell'art. 1, comma 629, lett. b), della L. 190/14, il pagamento della somma complessivamente liquidata, trattenendo l'IVA e di versarla a favore dell'Erario;
- 5. DI TRASMETTERE** la presente determinazione al Responsabile del Servizio Finanziario per gli adempimenti di competenza;
- 6. DI ATTESTARE** la regolarità e la correttezza del presente atto, ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000, mediante la sottoscrizione dello stesso;
- 7. DI AVER VERIFICATO**, ai sensi dell'art. 9 del D.L. 78/09, convertito dalla legge 102/09 e s.m.i., il preventivo accertamento della compatibilità del programma dei pagamenti conseguente al presente atto con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica.

La presente determinazione, esecutiva di precedente atto legalmente valido, è soggetta a pubblicazione all'albo pretorio e viene trasmessa all'ufficio finanziario per gli adempimenti di competenza, ai sensi dell'art. 184 del D.Lgs. 267/2000.

A norma dell'art. 8 della legge 241/1990, si rende noto che il responsabile del procedimento è l'Ing.

Caterina Mariani a cui potranno essere richiesti chiarimenti anche a mezzo telefono al n. 0861/502217.

VISTO DI REGOLARITÀ TECNICA

Il Responsabile del Servizio ai sensi dell'art. 147/bis del TUEL 267/2000 e del Regolamento sui controlli interni in ordine alla proposta n.ro 561 del 10/06/2020 esprime parere **FAVOREVOLE**.

Visto di regolarità tecnica firmato dal Responsabile del Servizio Ing. MARIANI CATERINA in data 01/07/2020.

VISTO DI REGOLARITÀ CONTABILE

Il Responsabile del Servizio Economico Finanziario, ai sensi del D.Lgs. 267/2000 art. 151 c. 4, in ordine alla regolarità contabile della Proposta n.ro 561 del 10/06/2020 esprime parere: **FAVOREVOLE**.

Si attesta la regolarità contabile e la copertura finanziaria della spesa ai sensi dell'art. 183, comma 7, del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

Si attesta la regolarità contabile ai sensi dell'art 184, comma 4, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267.

Dati contabili:

IMPEGNI

Anno	Capitolo	Num.	Progr.	Codice di bilancio				Piano dei Conti		Importo
				Miss.	Progr.	Titolo	M.Aggr.	Codice	Descrizione	
2020	2611	453	1	09	03	1	03	1.03.02.15.005	Contratti di servizio per il conferimento in discarica dei rifiuti	13.715,05

LIQUIDAZIONI

Anno	Numeraz.	Progressivo	Impegno	Creditore	Importo
2020	3089	1	453	TE.AM. TERAMO AMBIENTE SPA	11.573,43
2020	3090	2	453	TE.AM. TERAMO AMBIENTE SPA	2.141,62

Visto di Regolarità Contabile firmato dal Responsabile del Servizio Economico Finanziario **DI GESUALDO WILMA il 08/07/2020**.

NOTA DI PUBBLICAZIONE N. 734

Il 08/07/2020 viene pubblicata all'Albo Pretorio la Determinazione N.ro 537 del 08/07/2020 con oggetto: **TRASFERENZA, TRATTAMENTO E SMALTIMENTO CER 20.01.08 E 20.03.03 - LIQUIDAZIONE**

Resterà affissa per giorni 15 ai sensi dell'art 124 del T.U. 267/2000.

Esecutiva ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

Nota di pubblicazione firmata da CIMINI CARLA il 08/07/2020.